

COPIA



Deliberazione n. 8
in data 29-01-2016

Prot.....

COMUNE DI VO'

Provincia di Padova

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: Adozione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2015/2017).

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore **11:15** nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, risultano

Trevisan Vanessa	SINDACO	P
Ambrosi Paolo	ASSESSORE	A
Calaon Simone	ASSESSORE	P
Santimaria Andrea	ASSESSORE	P

Assiste alla seduta il Sig. Buson Roberto Segretario Comunale Reggente del Comune.

La Sig.ra Trevisan Vanessa nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Io sottoscritto messo comunale certifico che copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per la pubblicazione il giorno ove rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al

Addì

Il Messo

F.to

N° Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi.

Addì

Il Responsabile Area Amministrativa

F.to Trevisan Vanessa

Copia della presente è trasmessa al responsabile dell'ufficio per competenza:

☐ Segretario – Segreteria

☐ Uff. Ragioneria – Personale

☐ Uff. Demografici

☐ Uff. Tecnico

☐ Uff. Commercio tributi

☐ Sindaco

PROPOSTA

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l’illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo delle azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;
- tale legge individua la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), quale Autorità Nazionale Anticorruzione che approva il Piano nazionale anticorruzione ed impone a tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un piano di prevenzione della corruzione, nonché di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione. Tale figura ha il compito di proporre all’organo di indirizzo politico dell’ente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, provvedendo, altresì:
 - a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità;
 - b) alla verifica dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento della attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione.
- la suddetta legge stabilisce che l’organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione curandone la trasmissione al Dipartimento Funzione Pubblica ed alla Regione interessata;
- per quanto riguarda gli enti locali, la legge in questione stabilisce che entro centoventi giorni dalla data della sua entrata in vigore (28 novembre 2012) vengano, definiti, attraverso intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, degli enti locali volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge stessa;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dalla CIVIT ora ANAC con deliberazione 72/2013;

VISTO l’Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;

VISTA l’intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24.07.2013 con la quale le parti hanno stabilito gli adempimenti, con le indicazioni dei relativi termini, volti all’attuazione della L. 6.11.2012 n. 190 ed i decreti attuativi secondo quanto previsto dall’art. 1, comma 60 e 61 della Legge delega 190 citata;

CONSIDERATO che:

- con l’Aggiornamento appena richiamato l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del P.N.A.
In ordine al processo di adozione P.T.P.C., l’Autorità per quanto riguarda gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (Il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta) ha suggerito di coinvolgere il Consiglio Comunale facendo approvare a quest’ultimo un documento di carattere generale sul contenuto del P.T.P.C., mentre di far approvare il documento finale alla giunta comunale l’approvazione del Piano definitivo;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 23.12.2015 di adozione dell’atto generale di indirizzo del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018;

VISTO

- il D.Lgs n. 33 del 14 Marzo 2013, con cui sono stati disciplinati gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni in attuazione dell'art. 1 commi 35 e 36 della legge 190/2012 (c.d. Legge "anticorruzione");
- l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 che prevede, per ogni amministrazione, l'adozione di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- l'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 che prevede l'obbligo di indicare nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il nominativo del Responsabile della trasparenza;

CONSIDERATO che tale Programma costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle amministrazioni pubbliche, fortemente ancorata al concetto di "performance";

ATTESO che le misure del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono collegati ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e che detto Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che il Comune di Vo' con deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 29.01.2015 ha provveduto ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017;

CONSIDERATO che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità vengono aggiornati annualmente entro il 31/01;

RITENUTO, pertanto di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione unitamente, al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità che ne costituisce una sezione per il triennio 2016/2018;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 150/2009;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.Lgs. n. 39/2013;
- il D.P.R. n. 62 del 2013;
- il D.L. 179/2012 convertito nella Legge 221/2012
- la Circolare n. 1 – DFP 4355 del 23 Gennaio 2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con deliberazione CIVIT n. 72/2013;

DELIBERA

1. di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 unitamente al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018, che vengono allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare i Piani di cui al punto 1 sul sito web istituzionale dell'Ente;
3. di trasmettere copia dei Piani di cui al punto 1 al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 1 comma 60, lett. a), della medesima legge;
4. di incaricare i Responsabili di Area a dare esecuzione al presente provvedimento.

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di deliberazione meglio descritta più sopra;

ACQUISITI i pareri espressi dagli Uffici competenti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (allegato sub G);

Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. di approvare la proposta di deliberazione meglio descritta più sopra;
2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con separata votazione unanime.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale Reggente
F.to Buson Roberto

Il Presidente
F.to Trevisan Vanessa

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Addì

Il Responsabile Area Amministrativa
Trevisan Vanessa

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 125 D.Lgs. 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi _____ giorno di _____
pubblicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi art. 125 D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile Area Amministrativa
F.to Trevisan Vanessa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza , per cui la presente E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 D.Lgs 267/2000 il giorno 29-01-2016

Il Responsabile Area Amministrativa
F.to Trevisan Vanessa